

Don Bosco pellegrino in Italia (terza ed ultima parte)

Lituania e Svizzera

Ispettorica ICP (Piemonte e Val d'Aosta)

Maria Ausiliatrice 13 dicembre 2013 - 31 gennaio 2014

Presenti dal 1846

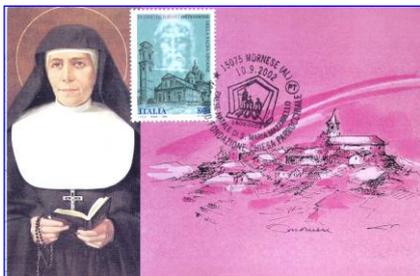
Dopo aver lasciato il Veneto, l'Urna di Don Bosco venerdì 13 dicembre 2013 entra in Piemonte. La prima tappa è nella Diocesi di Novara, a Borgomanero: dalla chiesa parrocchiale è accompagnata con una fiaccolata fino al Collegio Don Bosco, dove la chiesa di Maria Ausiliatrice rimane aperta tutta la notte per la venerazione e la celebrazione eucaristica. Nel pomeriggio è giunge a Novara: dal cortile del Broletto è portata nella Cattedrale, dove si tengono un concerto, i Vespri e la veglia per i giovani. Dopo le funzioni, raggiunge il Santuario di Maria Ausiliatrice presso i Salesiani di San Lorenzo.

Martedì 17 la peregrinazione è nella diocesi di Biella, presso la Casa Salesiana di Muzzano, quindi nella casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Roppolo, nella Parrocchia di San Giuseppe a Vigliano, per concludere con la messa celebrata dal Vescovo nella chiesa di San Casiano a Biella.

Il 20 dicembre la reliquia è a Vercelli al "Belvedere": in processione viene portata in duomo per la funzione con il Vescovo. Domenica 22 si prosegue per Trino: da Porta Vercelli in processione fino alla chiesa parrocchiale. Il 23 arriva nella Diocesi di Acqui, a Nizza Monferrato viene deposta nel santuario di Nostra Signora delle Grazie (delle Figlie di Maria Ausiliatrice). Il 24 solenne messa della natività, seguita dagli "Auguri di Natale con Don Bosco".

Nel pomeriggio di Natale si prosegue per il Mornese: è accolta nel Santuario di Santa Maria Mazzarello. La giornata del 26 è dedicata alla venerazione libera nel Collegio delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dove in serata si svolge una rievocazione storica. Il 27 nella piazza della cattedrale di Acqui, il Vescovo presiede alla concelebrazione.

Il 28 tocca alla diocesi di Alessandria con la chiesa di San Giuseppe Lavoratore. Ci si sposta poi in duomo per la benedizione dei bambini, la

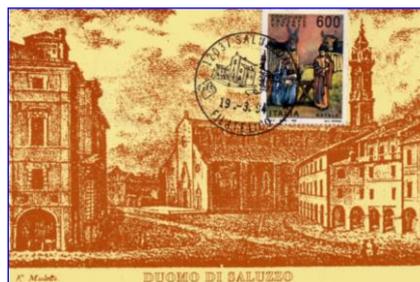
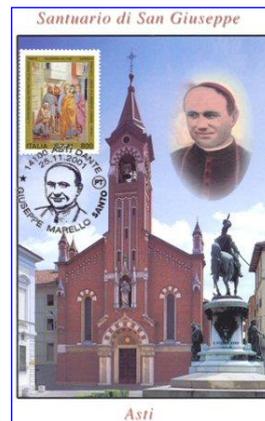


veglia notturna e l'incontro presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il 31 dicembre è dedicato al ritiro spirituale.

Il 1 gennaio l'Urna arriva ad Alba accolta dal Vescovo. Il 3 gennaio si è nella Diocesi di Casale a Lu Monferrato, nel pomeriggio è accolta nella Cappella di Maria Ausiliatrice a Mirabello Monferrato mentre il 4 gennaio raggiunge la stazione di Borgo San Martino, ed in processione è portata nella Cappella delle Lacrime dell'ex Istituto Salesiano. Di lì al duomo di Casale per la messa e la veglia notturna dei giovani.

Domenica 5 gennaio: Asti. Vi è un'accoglienza festosa da parte dei giovani presso l'Istituto Salesiano in processione, è poi portata in duomo per Eucaristia con il Vescovo. Nel pomeriggio il saluto nell'ospedale "Cardinal Massaia".

Martedì 7 gennaio è a Mondovì, nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù per la veglia con i giovani presieduta dal Vescovo. L'8 gennaio si raggiunge Saluzzo nell'Oratorio Don Bosco. Il 9 gennaio in serata arriva nella Casa Salesiana di Fossano per la veglia notturna. Veglia che si tiene anche il 10 nell'Istituto Salesiano di Cuneo, mentre nella domenica la messa con il Vescovo è celebrata in duomo. Il 12 arriva



nell'oratorio salesiano di Perosa Argentina ed è accolta dal Vescovo di Pinerolo. Lunedì 13 gennaio ci si sposta nel duomo di Pinerolo per la santa messa. Il martedì l'Urna è nella Parrocchia Salesiana "Santo Spirito" e nel pomeriggio nel noviziato di Monte Oliveto per i Vespri con la Famiglia Salesiana. Nella serata del 14 arriva a Oulx all'Istituto Salesiano. Il 15 è a Susa dove in duomo c'è la veglia notturna.

Il 17 all'Istituto "Cardinal Cagliero" di Ivrea. Il 18 è all'Istituto Salesiano per la celebrazione della Santa Messa. Il 19 gennaio ad Aosta in duomo per la Santa Messa presieduta dal Direttore dell'Istituto Salesiano di Chatillon. Nel pomeriggio Messa con il Vescovo e lunedì ritiro per Consacrati/e e Sacerdoti con l'Ispettore.

Da lunedì 20 a giovedì 30 gennaio la reliquia è nella Diocesi di Torino. Il 20 arriva a Courgnè per la Messa la veglia notturna. Il 21 è a Lanzo, in serata passa a Ciriè per la Messa nella Chiesa di San Giovanni e veglia notturna. Il 22 è a Settimo dove sosta per la Messa. Prosegue per Bra, accolta nell'Istituto Salesiano per la veglia notturna. La tappa successiva è a Chieri, nell'Istituto Salesiano "S. Luigi", e poi nell'Istituto "Santa Teresa" delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Nel pomeriggio del 24 l'Urna arriva a Castelnovo Don Bosco, dove è accolta nella Parrocchia di S. Andrea. Nella mattinata di sabato 25 riparte per Morialdo.

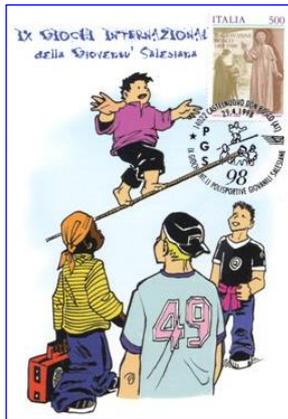
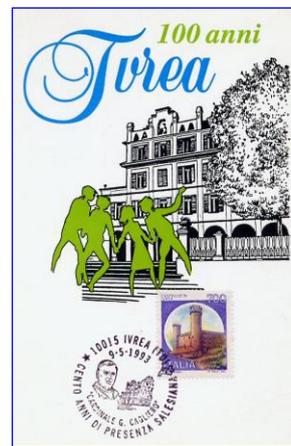
Da qui si snoda il pellegrinaggio a piedi fino a Colle Don Bosco: celebrazione nel Tempio con veglia notturna. Domenica 26 gennaio, in serata viene trasportata a Capriglio, paese natale di Mamma Margherita, la mamma di Don Bosco, per la veglia notturna.

Lunedì 27 gennaio l'Urna arriva nella Parrocchia Don Bosco di Rivoli: alla sera la veglia notturna con i giovani. Il 28 visita nella Parrocchia di San G.B. Cottolengo di Orbassano per la Messa e la veglia notturna. Il 29 è accolta all'Istituto E. Agnelli di Torino, dove si susseguono incontri con i ragazzi delle scuole e Sante Messe.

Nel pomeriggio l'Urna viene esposta negli Ospedali S. Anna e Regina Margherita. Nel tardo pomeriggio l'Urna passa all'Istituto S. Giovanni Evangelista ed all'Oratorio San Luigi di via Ormea, il secondo dopo Valdocco fondato da Don Bosco. In serata è accolta nell'Istituto Salesiano di Valsalice per la veglia. "È un ritorno - spiega don Moreno Filipetto - perché a Valsalice la salma di Don Bosco ha riposato per ben 41 anni, fino al 10 giugno 1929. Quel giorno una immensa processione aveva accompagnato il feretro del Santo fino alla Basilica di Maria Ausiliatrice".

L'urna arriva all'Ospedale San Giovanni Bosco, per una Messa nella Cappella, e per la venerazione dei malati e familiari accompagnata da un sottofondo musicale a da letture tratte dalla vita del santo.

Nel pomeriggio è accolta in Duomo per la venerazione, animata dalla Pastorale universitaria, per Vespri con l'arcivescovo Cesare Nosiglia ed animazioni dei giovani. In serata una fiaccolata presieduta dal Vescovo e dal Rettor Maggiore dei Salesiani l'accompagna alla Basilica di Maria Ausiliatrice.



Ispettorìa ILE

(Lombardia, Emilia-Romagna, San Marino e Svizzera)

Presenti dal 1888

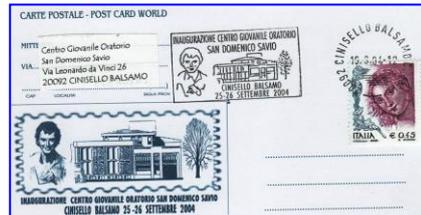
31 gennaio – 28 febbraio

L'Urna inizia la peregrinazione nell'Ispettorìa ILE nella mattinata di venerdì 31 gennaio a Varese. Arriva nell'Istituto dei Salesiani ed è portata in processione dai ragazzi delle due scuole dedicate a Don Bosco fino alla Basilica di San Vittore, dove rimane tutta la mattinata a disposizione dei fedeli. Nel pomeriggio parte per il seminario di Venegono Inferiore e l'Oratorio Don Bosco di Olgiate Olona. In serata è a Seregno per la S. Messa con il Vicario Episcopale. Il 1° febbraio raggiunge Lecco, ed è esposta nella Basilica di San Nicolò. Poi Don Bosco arriva nel cuore del capoluogo lombardo a bordo di un tram, proprio come fosse un cittadino di Milano. L'urna, dal deposito dell'Atm giunge in piazza Fontana accolta dai ragazzi degli oratori che la portano in processione fin sul sagrato del Duomo. Nel pomeriggio

la galleria del Corso si trasforma in una grande palestra all'aperto per vari giochi e gare. In tarda serata inizia la "notte con Don Bosco" che si conclude con una "passeggiata notturna": i ragazzi accompagnano l'urna dal Duomo alla Basilica di Sant'Agostino. Il 3 febbraio visita il carcere minorile «Beccaria» di Milano. Nel pomeriggio passa nella comunità per minori Kayros di Vimodrone, l'Oratorio di Melzo e la Parrocchia Salesiana San Giovanni Bosco di Sesto San Giovanni. Il 4 febbraio con una fiaccolata è trasferita nella Basilica di Sant'Ambrogio, dove l'Arcivescovo di Milano il Cardinale Angelo Scola celebra la Santa Messa. Il 5 l'urna entra nella diocesi di Cremona con una tappa a Caravaggio con gli allievi della Primaria dei Salesiani di Treviglio, nel pomeriggio è a Cremona nell'Oratorio di San Michele e poi in Duomo per la venerazione e la veglia. Il giorno successivo arriva nel Convento di San Silvestro delle Clarisse a Mantova, dove le suore accolgono Don Bosco con la recita solenne delle Lodi. Il 7 febbraio l'Urna entra nella Diocesi di Bergamo con prima tappa a Urganò, il piccolo paese dove è vissuta Caterina Lanfranchi Pilenga, la donna che soffriva da una grave forma di artrite e che, invocata l'intercessione di Don Bosco, è stata miracolosamente guarita, aprendo così la strada alla canonizzazione del Santo. Il giorno successivo è trasferita in Seminario e poi in Cattedrale. Il 9 arriva a Chiari, prima all'Istituto salesiano, poi in Duomo per la Messa solenne e la veglia.



Lunedì 10 è a Brescia dove vi sono varie iniziative: veglia con i giovani di tutta la diocesi, pellegrinaggio di ragazzi delle scuole verso la Cattedrale, animazione presso la Cappella dell'Ospedale Civile dove l'urna sosta, incontro con i religiosi e Messa votiva del Santo. Il 12 fa il suo ingresso nella Chiesa di San Bernardino in Crema. Il 13 e 14 febbraio sosta a Sondrio con Messa nella Collegiata e fiaccolata fino all'Istituto Salesiano "San Rocco". Il 15 arriva a Parma, accolta in piazza Duomo dal vescovo Enrico Solmi e trasportata all'Ospedale dei bambini, al carcere, alla comunità di Betania, alla Parrocchia di San Paolo Apostolo. Il 17 e 18 fa tappa a Bologna, accolta dal cardinale in piazza Nettuno, poi in Cattedrale per la Messa e quindi portata in processione alla Chiesa dei Salesiani del Sacro Cuore. Il 18 arriva a Ferrara nella piazza del Municipio e portata in processione fino alla Cattedrale; il 20 raggiunge Forlì accolta nella Sala Grande del Comune e portata in Duomo per le funzioni. Il 21 prose-



gue nella diocesi di Reggio Emilia, prima tappa a Bibbiano e poi a Correggio accolta nella chiesa di San Francesco. Il 22 raggiunge Reggio Emilia, mentre il 23 è nella Cattedrale di Ravenna, e successivamente nella parrocchia salesiana dei Santi Simone e Giuda. Il 24 febbraio giunge al confine di Stato con la Repubblica di San Marino, dove vengono "passate" le consegne ai colleghi della Gendarmeria e della Guardia della Rocca. Si posta a Murata nella Parrocchia Salesiana SS. Pietro, Marino e Leone, poi a Rimini. Nel pomeriggio incontro con i Cooperatori Salesiani e Santa Messa (*le Poste hanno promosso un annullino in ricordo*). Nei giorni 25 e 26 è nella diocesi di Modena passando per Zocca, Formigine e infine nella Cattedrale di Pavia. Il giorno successivo dall'aeroporto di Montichiari (Brescia) l'Urna parte per la Lituania.



Lituania

1-16 marzo

Presenti dal 1924

La prima tappa è nella Casa Salesiana che si trova in un quartiere di Kaunas, Palemonas, dove l'Arcivescovo di Kaunas presiede la Celebrazione dei vesperi e poi in Cattedrale la Santa Messa. Il 4 arriva nella Diocesi di Vilkaviskis, visita la Chiesa di Maria Ausiliatrice ad Alytus, la Chiesa di Marijampole e la Chiesa del Sacro Cuore ad Alytus. Raggiunge poi Vilnius, ed in processione è portata nella Chiesa dedicata a Don Bosco. La tappa della peregrinazione tocca la Diocesi di Panevezys ed arriva alla Cattedrale di Cristo Re. Passa nella Diocesi di Kaisiadorys, in cui le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno la loro seconda opera, nella Chiesa di Moletai, dedicata ai Ss. Pietro e Paolo. Poi fa il suo ingresso nella Cattedrale di Kaisiadorys, dedicata alla Trasfigurazione di Gesù. Ritorna nella Diocesi di Kaunas, a Siluva nel Santuario dedicato alla Nascita di Maria, famoso in tutta la Lituania. L'Urna prosegue nella Diocesi di Siauliai, nella Diocesi di Telsiai, poi a Kretinga, nella Chiesa dell'Annunciazione della Vergine Maria. Ultima tappa nel Santuario nazionale di Zemaiciu Kalvarija, dedicato alla Visitazione di Maria a Elisabetta. E' un sacro monte con 35 cappelle e stazioni della Via Crucis all'aperto.



Svizzera (Lugano)

24 - 26 marzo

Presenti dal 1917

Lunedì 24 marzo l'Urna arriva nell'Istituto Elvetico di Lugano, dove rimane martedì 25 per la visita e la preghiera degli allievi della scuola; nel pomeriggio viene accompagnata nella Basilica del Sacro Cuore: Messa con riflessione, preghiera e canti presieduti del Cardinale Tarcisio Bertone, già Segretario di Stato Vaticano. Mercoledì 26, sempre presso la Basilica del Sacro Cuore, venerazione da parte di tutte le strutture ecclesiali presenti sul territorio. A conclusione della tre giorni Santa Messa in onore di San Giovanni Bosco e rientro in Italia.



Franco Nani - Angelo Siro